

Piano Triennale Offerta Formativa

D.D. 2^CIRC. AMMETO MARSCIANO

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola D.D. 2^CIRC. AMMETO MARSCIANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 13/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6389/A1a del 18/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 13/12/2018 con delibera n. 74

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Territorio e capitale sociale.

La nostra Istituzione scolastica incide sul territorio di tre comuni: Marsciano, Fratta Todina, Collazzone. E' un territorio vasto che trova dislocate le sedi scolastiche in zone distanti tra loro e geograficamente diverse, molti alunni usufruiscono del servizio Scuolabus. In alcune realtà la scuola è l'unica identità forte del paese che lo connota e lo rende vivo. La realtà socio-economica si riferisce al settore commerciale, della piccola e media industria, che risente della crisi che ha investito il mondo del lavoro. Le famiglie appartengono ad un contesto socio culturale eterogeneo, in cui sono rappresentate varie fasce sociali e famiglie di diverse etnie. Questo aspetto viene preso in carico dall'Istituzione scolastica che opera scelte didattico-pedagogiche, organizzative e di gestione, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi e del successo scolastico di tutti gli alunni. La maggior parte dei genitori è collaborativa e si riconosce nelle finalità e nelle scelte educative.

I rapporti con gli Enti Locali risultano positivi e inseriti in uno scenario di collaborazione per lo sviluppo del capitale sociale. L'istituzione scolastica oltre ad avere una relazione di servizio con le tre Amministrazioni comunali, concretizza una interazione formativa con esse perché coniuga le valenze educativo-culturali presenti, con l'offerta formativa attraverso l'attuazione di specifica progettualità (continuità verticale asilo nido- Scuola Secondaria di I grado; Sezione "Primavera"; ampliamento offerta formativa per alunni stranieri). Tutto ciò consente di commisurare le condizioni di erogazione del servizio alle reali esigenze dell'utenza. Operano nel territorio servizi socio-sanitari e agenzie formative accreditate, in stretta e proficua collaborazione con la Scuola, visto l'alto numero di alunni stranieri e altri con disabilità. Il territorio dell'Istituto offre una serie di servizi: nidi, sezione primavera, scuole dell'infanzia e primarie, scuole secondarie di primo e secondo grado. Sono presenti: Biblioteche, Museo e Centro Espositivo, Cinema, Teatro, Scuola Musicale, Filarmoniche, Proloco, Palazzetti dello Sport, impianti sportivi, Associazioni Culturali, Gruppi Corali, gruppi Folkloristici, Associazione Promozione Turistica, Associazioni di Volontariato. In questo contesto, le proposte progettuali valorizzano le

identità del proprio territorio, rispondono ai bisogni dei bambini, ampliano il confronto tramite progetti in rete ed europei, e si concretizzano in percorsi didattici significativi, per promuovere l'inclusione e la cittadinanza attiva.

Popolazione scolastica

Gli studenti che frequentano le scuole del II Circolo di Ammeto/Marsciano provengono da famiglie con un livello socio-economico-culturale medio-alto (livello indice ESCS). Alto il tasso di frequenza di studenti con disabilità (4% circa). La percentuale di studenti con Disturbi Evolutivi è pari al 3.99% (DSA 1.37% altri BES 2.62%).

Il tasso di immigrazione della scuola (13%) supera la percentuale regionale (10,7%).

Risorse economiche e materiali

In generale buona è la qualità delle strutture scolastiche. Si rileva la presenza di una governance locale attraverso l'interazione fondata sulla fiducia e integrazione dei ruoli nella pianificazione funzionale degli spazi scolastici volti a creare efficaci ambienti di apprendimento. In generale risulta buona la partecipazione economica delle famiglie alla vita scolastica che, dietro condivisione, approva le scelte progettuali proposte e talvolta affidate alla compartecipazione di esperti qualificati. I finanziamenti complessivi dell'istituzione scolastica provengono per il 97,5% dallo Stato, per lo 0,3 dai comuni, per lo 0,1 dalle famiglie.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ D.D. 2^CIRC. AMMETO MARSCIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE042003
Indirizzo	VIA F. MARIA FERRI 2 MARSCIANO 06055 MARSCIANO

Telefono	0758742217
Email	PGEE042003@istruzione.it
Pec	pgee042003@pec.istruzione.it

❖ CASTELLO FORME "G.FRANCESCONE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA04201V
Indirizzo	FRAZ. CASTELLO DELLE FORME MARSCIANO 06055 MARSCIANO

❖ INFANZIA AMMETO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA04202X
Indirizzo	VIA F.M. FERRI N. 2 MARSCIANO 06055 MARSCIANO

❖ INFANZIA SCHIAVO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA042031
Indirizzo	VIA GIOVANNI XXIII - FRAZ. SCHIAVO MARSCIANO 06055 MARSCIANO

❖ INFANZIA COLLAZZONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA042042
Indirizzo	VIA DELLA FIERA, 13 COLLAZZONE 06050 COLLAZZONE

❖ INFANZIA PONTECANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	PGAA042075
Indirizzo	VIA MONTIONE FRAZ.PONTECANE FRATTA TODINA 06054 FRATTA TODINA

❖ INFANZIA PAPIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA042086
Indirizzo	FRAZ. PAPIANO MARSCIANO 06055 MARSCIANO

❖ "FRANCESCO D'ASSISI" - AMMETO - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE042014
Indirizzo	VIA FRANCESCO MARIA FERRI N. 2 MARSCIANO 06055 MARSCIANO
Numero Classi	13
Totale Alunni	240

❖ "ANGELO SCALZONE" PAPIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE042069
Indirizzo	VIA S. ANGELO,7 FRAZ. PAPIANO 06050 MARSCIANO
Numero Classi	6
Totale Alunni	91

❖ " M.CARLA MARIOTTI"S.VALENTINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE04207A
Indirizzo	VIA XXIV MAGGIO,9 FRAZ. S.VALENTINO

COLLINA 06050 MARSCIANO

Numero Classi

4

Totale Alunni

29

❖ FRAZ. SCHIAVO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

PGEE04208B

Indirizzo

VIA GIOVANNI XIII FRAZ. SCHIAVO 06055
MARSCIANO

Numero Classi

5

Totale Alunni

100

❖ "FALCONE-BORSELLINO"/COLLEPEPE (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

PGEE04212L

Indirizzo

VIA DELL' ELCE N. 41 FRAZ. COLLEPEPE 06050
COLLAZZONE

Numero Classi

10

Totale Alunni

162

❖ XXV APRILE FRATTA TODINA (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

PGEE04215Q

Indirizzo

VIA CIRCONVALLAZIONE N. 20 FRATTA TODINA
06054 FRATTA TODINA

Numero Classi

5

Totale Alunni

96

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Multimediale	1
Biblioteche	Classica	6
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	35
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	20

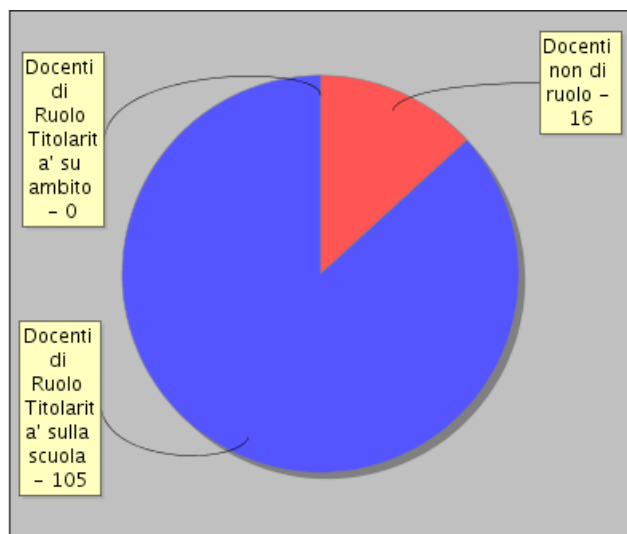
RISORSE PROFESSIONALI

Docenti 115
Personale ATA 22

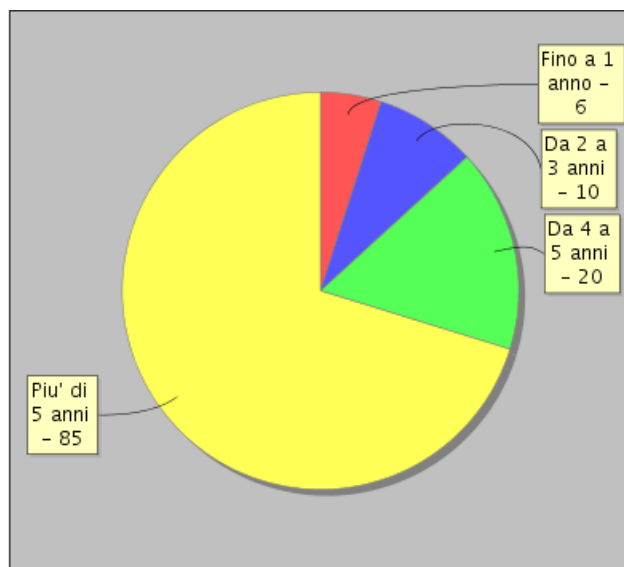
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Docenti non di ruolo - 16
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 105
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0



- Fino a 1 anno - 6
- Da 2 a 3 anni - 10
- Da 4 a 5 anni - 20
- Piu' di 5 anni - 85

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La vision della nostra scuola si può sintetizzare " La scuola ,spazio del territorio". Nel nostro operato il soggetto in formazione viene posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi per garantirgli il successo formativo attraverso la completa valorizzazione delle proprie potenzialità e visto che l'alunno è inserito sin dalla nascita in un contesto, in una comunità, la scuola ha un motivo in più per incontrare la comunità. Così la scuola diventa anche per il territorio uno spazio di relazione, un luogo che offre occasioni di incontro, di dialogo, di costruzione in un'ottica di appartenenza e con l'obiettivo di formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, nazionali, europea, mondiale , per renderli capaci poi di scegliere il loro futuro in modo autonomo e consapevole.

Riportando su un piano più concreto la vision si arriva a definire la mission " La scuola per includere" ossia il mandato interpretato dentro il nostro contesto di appartenenza. Esso si connota attraverso prioritarie scelte formative, come l'inclusione di tutti e di ciascuno, la continuità tra i diversi ordini di scuola nel nostro istituto ma anche di territorio, la dimensione europea con la promozione dell'apprendimento della lingua inglese, l'innovazione didattica, la cittadinanza attiva, la sostenibilità ambientale, il successo formativo, i rapporti con il territorio che caratterizzano conseguentemente sia il Piano di Miglioramento sia le scelte progettuali .

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Incrementare le azioni legate all'effetto scuola per migliorare gli esiti delle prove

standardizzate nazionali.

Traguardi

Aumentare l'effetto scuola da "pari" a "leggermente positivo" in tutte e tre le aree (regionale, macroarea e nazionale).

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppare le competenze trasversali quali sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, imparare ad imparare, consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardi

Il 70% degli alunni di classe 5^ nella certificazione delle competenze raggiunge il livello intermedio nelle competenze trasversali.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Gli obiettivi formativi di seguito indicati sono legati alle scelte educativo-formative dell'istituzione scolastica tenuto conto dei bisogni del territorio e pensati non per individui astratti ma per persone che vivono all'interno di un contesto reale e che vanno alla ricerca di orizzonti di significato. Ogni alunno ha bisogno di essere aiutato a scoprire il valore di se stesso, delle cose, e della realtà per poter sviluppare il proprio potenziale. I traguardi delle competenze e il Profilo in uscita guidano la progettazione curricolare in una logica di progressività verso lo sviluppo di competenze disciplinari e di cittadinanza. I criteri metodologici di fondo che caratterizzano l'ambiente di apprendimento sono volti a promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, a favorire la riflessività, il dialogo privilegiando la didattica laboratoriale. Essa è basata sull'agire del bambino, prevede la realizzazione di contesti efficaci dal punto di vista della relazione, dei luoghi, degli strumenti. Dunque l'enfasi si pone sulla relazione educativa, sulla motivazione, sulla problematizzazione e metacognizione.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ POTENZIARE LE COMPETENZE DI ITALIANO E MATEMATICA

Descrizione Percorso

Al fine di incrementare il dato "effetto scuola" si proporranno, in maniera sistematica, le seguenti attività:

- laboratori di lettura ad alta voce. Prevedono un'ora di lettura quotidiana da parte dei docenti al fine di arricchire le capacità espressive e contribuire alla costruzione dell'identità di ciascuno individuo. Incidono infatti, oltre che sulla dimensione cognitiva, anche su quella emotiva e relazionale. I Laav vengono ritenuti una valida strategia metodologica attraverso i quali ci si aspetta di riuscire a superare le differenze socio-culturali- economiche e quindi andare ad incidere sull'effetto scuola.

- laboratori di potenziamento/recupero nella prospettiva del miglioramento degli esiti Invalsi. Si organizzano interventi individualizzati o per piccoli gruppi utilizzando metodologie didattiche innovative, flessibili, inclusive in cui lo studente sia protagonista e dunque rivesta un ruolo attivo.

- percorsi formativi interni e esterni in affiancamento per lo sviluppo professionale dei docenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Laboratori di potenziamento delle competenze trasversali a italiano e matematica quali comprensione, argomentazione e risoluzione di problemi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Incrementare le azioni legate all'effetto scuola per migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare le competenze trasversali quali sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, imparare ad imparare, consapevolezza ed espressione culturale.

"Obiettivo:" Attuazione sistematica di laboratori di lettura per potenziare il livello trasversale degli apprendimenti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Incrementare le azioni legate all'effetto scuola per migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze trasversali quali sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, imparare ad imparare, consapevolezza ed espressione culturale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Partecipare a percorsi formativi interni/esterni atti a potenziare l'innovazione metodologica e progettuale per innalzare gli esiti di apprendimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Incrementare le azioni legate all'effetto scuola per migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze trasversali quali sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, imparare ad imparare, consapevolezza ed espressione culturale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LABORATORI DI POTENZIAMENTO E RECUPERO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

- Funzioni strumentali dell' area "didattica" in qualità di coordinatori dei laboratori di potenziamento e recupero di ciascun plesso.

Risultati Attesi

Laboratori di lettura ad alta voce:

- arricchire il patrimonio lessicale degli studenti attraverso attività comunicative orali.
- potenziare a livello trasversale gli apprendimenti.
- incrementare il dato "effetto scuola".

Laboratori di potenziamento di matematica/italiano:

- potenziare le competenze trasversali quali comprensione, argomentazione e risoluzione dei problemi.
- incrementare il dato "effetto scuola".

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LABORATORI DI LETTURA AD ALTA VOCE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti

Responsabile

- Docenti Funzioni Strumentali dell'area "didattica" e referenti di progetto.
- i docenti coinvolti nelle sessioni di lettura.

Risultati Attesi

Arricchire il patrimonio lessicale;

Migliorare processi mentali quali la comprensione, l'individuazione di inferenze, la produzione e la comprensione del linguaggio;

Sviluppare abilità e competenze che generano il successo formativo.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
		Consulenti esterni

Responsabile

Primo collaboratore Ds

Risultati Attesi

Incremento delle competenze didattico metodologiche dei docenti

Produrre innovazione e modifiche nei setting di apprendimento per favorire lo sviluppo di competenze e migliorare i risultati di tutti gli allievi.

❖ LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Descrizione Percorso

L'educazione allo sviluppo sostenibile implica il mettere al centro le competenze, che

prima ancora che specifiche, sono di tipo trasversale (sostenibilità ambientale e valore dei beni paesaggistici) e quindi non direttamente legate all'ambiente .

Tenendo conto degli obiettivi sollecitati dall'Agenda 20/30 si affronteranno diverse tematiche ambientali alla luce delle policy europee volte a promuovere una coscienza consapevole, nel rispetto di ciascun segmento d'età.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Attivare percorsi educativi finalizzati a sensibilizzare gli alunni sulla tematica della sostenibilità ambientale e sul valore dei beni paesaggistici in un'ottica di cittadinanza attiva.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare le competenze trasversali quali sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, imparare ad imparare, consapevolezza ed espressione culturale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti Studenti Genitori Associazioni
Responsabile		

Docenti referenti di progetto

Risultati Attesi

Incrementare il numero dei percorsi didattici relativi alla conoscenza e al rispetto dell'ambiente attuati nelle classi del Circolo.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IL PAESAGGIO IN PROSPETTIVA EUROPEA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Docenti coinvolti

Risultati Attesi

Promuovere percorsi nel settore dell'ambiente, della biodiversità, della tutela dei valori paesaggistici in un'ottica di scambi europei anche attraverso la piattaforma eTwinning.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Gli aspetti innovativi che caratterizzano le azioni didattiche delle nostre scuole si focalizzano sull'utilizzo della didattica per competenze con l'elaborazione di unità di apprendimento interdisciplinari volte a promuovere il ruolo attivo e l'autonomia degli alunni. A partire dal curricolo per competenze i docenti individuano esperienze di apprendimento efficaci, scelte didattiche significative e strategie idonee, privilegiando metodologie attive quali cooperative Learning, problem solving, didattica per problemi reali, didattica orientativa, metodologia CLIL e

laboratori LAAV (lettura ad alta voce). Per favorire lo sviluppo delle competenze si presta particolare attenzione all'organizzazione di un ambiente di apprendimento attivo, riflessivo, interculturale, cooperativo e inclusivo con azioni didattiche che pongono il bambino al centro del processo di apprendimento-insegnamento, al fine di renderlo autonomo nei propri percorsi conoscitivi.

Si concretizzeranno percorsi di educazione alla sostenibilità ambientale volti a promuovere negli alunni la costruzione di una coscienza ecosostenibile finalizzati all'esercizio di una cittadinanza consapevole e responsabile.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nel corso del triennio si intendono potenziare i processi di insegnamento-apprendimento attraverso un più diffuso utilizzo della didattica per competenze finalizzato a migliorare le azioni didattiche messe in campo al fine di innalzare l'effetto scuola.

CONTENUTI E CURRICOLI

Per contribuire alla realizzazione della mission d'istituto si pone particolare cura all'ambiente d'apprendimento che dovrà essere attivo-cooperativo e caratterizzato da pratiche dialogiche messe in campo sia nelle classi/sezioni sia nei laboratori per classi parallele o verticali.

A sostegno della didattica si intendono potenziare gli ambienti di apprendimento così da favorire e incrementare gli esiti raggiunti dagli

alunni mediante l'impiego di strategie metodologiche flessibili che consentano il rispetto degli stili di apprendimento di tutti e di ciascuno.

L'uso delle nuove tecnologie pertanto sostiene la didattica innovativa in classe affiancando le metodologie attive e cooperative già in uso. L'obiettivo è di renderle sempre più diffuse all'interno dei nostri laboratori e nelle classi.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

CASTELLO FORME "G.FRANCESCONE" PGAA04201V

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

INFANZIA AMMETO PGAA04202X

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

INFANZIA SCHIAVO PGAA042031

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

INFANZIA COLLAZZONE PGAA042042

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

INFANZIA PONTECANI PGAA042075

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

INFANZIA PAPIANO PGAA042086

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

"FRANCESCO D'ASSISI" - AMMETO - PGEE042014

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

"ANGELO SCALZONE" PAPIANO PGEE042069

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

" M.CARLA MARIOTTI"S.VALENTINO PGEE04207A

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

FRAZ. SCHIAVO PGEE04208B

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

"FALCONE-BORSELLINO"/COLLEPEPE PGEE04212L

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

XXV APRILE FRATTA TODINA PGEE04215Q

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

D.D. 2^CIRC. AMMETO MARSCIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo si articola attraverso i Campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia e attraverso le discipline nella Scuola del primo ciclo di istruzione perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e in verticale fra le due tipologie di scuola. Oltre al quadro normativo definito dalla legge 107/2015, dalle vigenti Indicazioni Nazionali, ulteriori ed importanti orientamenti sono la Mission di Istituto, l'Atto di indirizzo, il RAV, il PdM, a cui i docenti fanno riferimento per delineare una strutturazione completa e coerente del curricolo, di attività, di logistica

organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati e che, contemporaneamente, ne definiscono l'identità e la distinguono.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L'istituzione scolastica ha elaborato un curricolo verticale per competenze disciplinari e per campi d'esperienza. Utilizza una progettazione curricolare per competenze che prende l'avvio "a ritroso" dai traguardi di competenza, per passare alla selezione delle priorità curriculari e quindi scegliere contenuti ed abilità previsti nelle Indicazioni Nazionali. Le discipline, da obiettivi della scuola, diventano strumenti di conoscenza della realtà che rende possibile, in ciascun allievo, la capacità di conoscere e di agire in modo autonomo e consapevole. Tali capacità diventano competenze. I traguardi delle competenze e il Profilo in uscita guidano la progettazione curricolare in una logica di progressività verso lo sviluppo di competenze disciplinari e di cittadinanza. Per rispondere in maniera più completa ed adeguata alle esigenze dell'utenza, garantendo uno sviluppo armonico ed integrale della persona e nel rispetto delle peculiarità di ciascun segmento scolastico si è cercato di raccordare i curricoli sia sul piano teorico, sia su quello metodologico-operativo, programmando un percorso formativo il più possibile comune e coerente tra gli ordini di scuola nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità. Le competenze chiave europee sono parte integrante del curricolo di scuola, in quanto possono essere acquisite trasversalmente attraverso conoscenze e abilità in riferimento ai campi di esperienza e ai principali assi linguistico-espressivo, matematico-scientifico. Nell'ottica di incrementare la dimensione internazionale dell'educazione già da qualche anno si attuano iniziative volte al potenziamento delle competenze di lingua inglese (Certificazione Trinity, E-Twinning, Teatro in inglese, Progetti di lingua inglese con esperti madrelingua in tutte le scuole dell'infanzia, Campus estivi con i madrelingua inglese). Si intendono, pertanto, potenziare sempre più i livelli di competenza sia negli ambiti strettamente disciplinari che trasversali (competenze digitali e media literacy) attraverso la metodologia CLIL. In riferimento all'art.1 comma16 legge 107/2015 che richiama i principi di pari opportunità e prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, la progettazione di Circolo è stata finalizzata alla conoscenza e alla consapevolezza dei diritti e dei doveri della persona costituzionalmente garantiti, anche per raggiungere e maturare quelle competenze-chiave di cittadinanza nazionale, europea ed internazionale entro le quali rientrano il rispetto e la tutela della persona.

ALLEGATO:

CURRICOLO-VERTICALE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Alla luce del D.M. 742/2017 sulla certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione e le successive linee guida, è stato elaborato un curricolo verticale per competenze trasversali, mettendo in relazione le competenze chiave europee, le competenze chiave di cittadinanza, i campi di esperienza e le aree disciplinari. Nella progettazione per competenze tra le strategie metodologiche si privilegia il laboratorio che si connota come luogo per recuperare le proceduralità delle conoscenze, come luogo di applicabilità delle conoscenze, come luogo di risoluzione dei problemi, come luogo di ricerca e come luogo di socializzazione, dove la motivazione e la metacognizione consentono agli alunni di diventare protagonisti. Si intende favorire la riflessività, il dialogo e promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere. La didattica laboratoriale è infatti basata sull'agire del bambino e prevede la realizzazione di contesti efficaci dal punto di vista della relazione, dei luoghi, degli strumenti e dei materiali usati per lo sviluppo dei processi formativi all'interno di una organizzazione flessibile e motivante.

ALLEGATO:

CURRICOLO-DELLE-COMPETENZE-TRASVERSALI.PDF

Altro

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO E-TWINNING

E-twinning è il nome del progetto e della piattaforma dove agli alunni si propongono spunti di ricerca e approfondimento da portare avanti con altre classi europee nell'ottica, propria del social learning, di una costruzione condivisa della conoscenza. I benefici di questa collaborazione sono notevoli: gli studenti familiarizzano con una piattaforma elettronica per l'e-learning; si cimentano nell'uso degli strumenti informatici per la produzione di contenuti digitali; condividono conoscenze e pianificano attività di gruppo; comunicano in una lingua diversa da quella nazionale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenza Chiave Europea "Comunicare nelle lingue straniere" Traguardi di competenza delle indicazioni nazionali "Promuovere la motivazione all'apprendimento della lingua inglese e Sviluppare una maggiore consapevolezza comunicativa." Gli obiettivi interdisciplinari : - Favorire l'inclusione e la personalizzazione - Promuovere l'operatività, il dialogo e la riflessione, nell'ottica di una condivisione di obiettivi comuni. Obiettivi specifici di apprendimento per la lingua inglese - Sostenere un semplice scambio di informazione in lingua inglese -Potenziare competenze comunicative che trovano riscontro nell'uso reale della lingua. Competenza Chiave Europea "Competenza digitale" Obiettivi specifici di apprendimento per la competenza digitale - Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PROGETTO TRINITY COLLEGE: VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE

Nell'Europa della mobilità è necessario prevedere che qualsiasi credito acquisito durante la scolarità sia spendibile in tutto il percorso di formazione e trasportabile in qualsiasi ambito professionale. Fermamente convinti di questo valore aggiunto, il nostro Circolo Didattico da ormai nove anni offre agli studenti dell'ultimo anno della scuola primaria un potenziamento della lingua inglese. Gli alunni sostengono un colloquio con un madrelingua inglese, esaminatore scelto dal Trinity College, Ente Certificatore Esterno delle competenze comunicative, riconosciuto a livello internazionale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Facendo riferimento alla Competenza Chiave Europea "Comunicare nelle lingue straniere", ai Traguardi di competenza delle indicazioni nazionali "Promuovere la motivazione all'apprendimento della lingua inglese e Sviluppare una maggiore consapevolezza comunicativa." Per potenziare le competenze comunicative, la scuola

offre agli studenti un corso di potenziamento pomeridiano di 10 ore che permette loro di sostenere un semplice scambio di informazioni in lingua inglese che trovano riscontro nell'uso reale della lingua.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

❖ LINGUA INGLESE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il progetto, svolto da docenti madrelingua, propone un primo approccio ludico agli elementi della lingua inglese, per coinvolgere i bambini, sin da piccoli, dentro una dimensione europea e mondiale della cittadinanza in una società caratterizzata sempre più da multiculturalismo.

Obiettivi formativi e competenze attese

TRAGUARDO DI COMPETENZA : I DISCORSI E LE PAROLE (IND. NAZ.) Il bambino: - ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. OBIETTIVI FORMATIVI - avvicinare il bambino ad un nuovo codice linguistico; - stimolare interesse e curiosità verso l'apprendimento di una lingua straniera; - migliorare le capacità di ascolto, attenzione, comprensione e memorizzazione; - valorizzare e promuovere la diversità linguistica e culturale; - lavorare serenamente in gruppo durante il lavoro in sezione ed i giochi motori; - partecipare in modo attento alle attività proposte; - "LISTENING" ascoltare e saper riprodurre suoni e vocaboli; - "COMPREHENSION" comprendere il significato di vocaboli e brevi espressioni; - "REMEMBER" ricordare vocaboli, espressioni, filastrocche e canzoni; - "ASK AND ANSWER" rispondere e chiedere, dare semplici comandi. COMPETENZE ATTESE La lingua straniera diventa un'altra lingua per "imparare ad imparare" i contenuti di altre discipline, per pensare, per fare, per parlare e per comunicare.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PROGETTO CONTINUITA'

Il progetto racchiude in sé il concetto di sviluppo e di evoluzione e intende favorire il successo formativo di ogni alunno attraverso la realizzazione di un contesto positivo e collaborativo tra i diversi segmenti scolastici. Il progetto abbraccia la filosofia del "pensare insieme" secondo continuità, attraverso scelte di sviluppo territoriale e di qualità del servizio. Intende favorire il successo formativo di ogni alunno attraverso la realizzazione di un contesto positivo e collaborativo tra i diversi segmenti scolastici, dando spazio allo scambio di informazioni sui percorsi formativi, sulle strategie e le metodologie tra docenti. In questa ottica tutti i plessi organizzano attività didattiche, esperienze educative, iniziative di accoglienza in collaborazione tra i Nidi d'Infanzia, la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di 1^ grado per sostenere gli alunni nel delicato momento di passaggio tipico degli anni-ponte.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: - Garantire la continuità del processo educativo fra i vari ordini di scuola, favorendo la crescita di una cultura della "continuità educativa"; - Favorire e salvaguardare l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto scolastico; - Promuovere l'operatività, il dialogo, la riflessione, nell'ottica di una condivisione di obiettivi comuni; - Individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola, per favorire il successo formativo degli alunni. - Sostenere la motivazione all'apprendimento; - Aprire a nuovi orizzonti culturali. Competenze attese: - Comunicare; - Agire in modo autonomo e responsabile; - Collaborare e partecipare: promuovere lo spirito di collaborazione e la disponibilità verso gli altri; - Imparare a imparare. - Rispettare le regole e i tempi della vita scolastica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PROGETTO MUSICA/TEATRO

All'interno dei vari plessi si attuano progetti di teatro e di musica realizzati dagli stessi insegnanti e/ o da esperti esterni. Tali attività mirano a valorizzare ogni tipo di linguaggio che aiuti l'alunno ad integrarsi, a stare bene con gli altri, ad acquisire fiducia in se stesso. Si offre agli alunni un ventaglio ampio e variegato di possibilità e di opportunità formative, rivolte alla valorizzazione e allo sviluppo-potenziamento delle

capacità espressive, comunicative, creative e peculiari di ciascuno. Si mira a garantire condizioni, spazi e tempi idonei a far vivere agli alunni importanti esperienze di socializzazione, di comunicazione, di espressione, di sperimentazione di tecniche, di ampliamento delle conoscenze, di affinamento del gusto estetico ma anche a fornire gli strumenti di analisi e decodificazione dei vari linguaggi, stimolando l'immaginazione, la fantasia e il pensiero divergente.

Obiettivi formativi e competenze attese

MUSICA OBIETTIVI FORMATIVI - Scoprire e sviluppare l'espressione musicale degli alunni attraverso il loro corpo, l'ambiente e la voce. - Indurre gli alunni a diversificare gli stimoli sonori e le emozioni che ne conseguono - Scandire la pulsazione ritmica di un canto con gesti-suono o strumenti. - Stimolare la capacità di riflettere sulle emozioni suscitate
COMPETENZE ATTESE - Sviluppo delle capacità di ascolto di concentrazione e di rappresentazione simbolica - Conoscenza e fruizione attiva e critica di linguaggi espressivi e musicali - Utilizzo di tecniche ed esperienze musico-espressive, di strumenti musicali e musica d'insieme - Relazioni interpersonali e di gruppo, fondate su pratiche partecipate e sull'ascolto condiviso - Acquisizione di una sensibilità artistico/musicale.
TEATRO OBIETTIVI FORMATIVI - Sviluppare competenze sociali: relazione, empatia, ascolto, rispetto, gestione del conflitto, capacità di aiuto e collaborazione; - Potenziare e migliorare le capacità espressive e di movimento; - Promuovere lo sviluppo della capacità "meta-rappresentativa" ed inclusiva, attraverso l'uso del linguaggio teatrale: corpo, movimento, suono, ritmo, gesto, parole;. - Padroneggiare strumenti e modalità espressive verbali e non verbali, attraverso la drammatizzazione; - Sperimentare nuove possibilità comunicative e le relazioni nella globalità dei linguaggi.
COMPETENZE ATTESE - Riconoscere su di sé le possibilità espressive della voce, del corpo, dei gesti dei suoni, delle parole; - Acquisizione di capacità di collaborazione, di cooperazione e condivisione; - Sapersi appropriare del linguaggio teatrale; - Essere capaci di gestire le proprie emozioni al fine di possedere un buon autocontrollo; - Potenziare l'aspetto trasversale del linguaggio teatrale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ SERVICE LEARNING

È un metodo pedagogico-didattico innovativo che unisce il Service (volontariato per la comunità) e il Learning (acquisizione di competenze). I progetti service-learning sono una prassi educativa che crea situazioni didattiche basate su compiti reali dove i bambini rivestono un ruolo attivo insieme ad adulti del territorio sensibili al buon funzionamento della società civile. Sviluppa il senso di responsabilità e l'autostima. Favorisce la coesione del gruppo-classe facilitando il clima di apprendimento. Collaborano attivamente con la scuola due associazioni del territorio, "Gli amici del Castello" e "Comitato - genitori giardino attivo inclusivo".

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi e competenze attese • Favorire lo sviluppo dell'identità personale all'interno del gruppo • Interagire positivamente con bambini e adulti • Favorire la coesione della classe • Cooperare per realizzare un fine comune • Favorire l'apprendimento attraverso esperienze condivise con soggetti esterni alla scuola • Sviluppare delle competenze sociali anche attraverso azioni solidali • Favorire la coesione tra le famiglie, dando la possibilità anche a famiglie di altre nazionalità di instaurare relazioni nella comunità di appartenenza anche al di fuori del contesto scolastico per contribuire ad una vera e propria inclusione degli alunni nella società in cui vivono.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PROGETTO SEZIONE PRIMAVERA

La sezione Primavera, inserita all'interno della scuola dell'Infanzia di Pontecane, è un servizio educativo che accoglie i bambini di 24/36 mesi, in un contesto strutturato, ricco di opportunità che favorisce lo sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: - Garantire la continuità del processo educativo fra i vari ordini di scuola; - Favorire l'inclusione e la personalizzazione, sviluppando la cultura della condivisione e creando un clima di fiducia reciproca; - Acquisire le principali autonomie personali; - Conoscere le regole della convivenza scolastica. Competenze attese: - Comunicare; - Agire in modo autonomo e responsabile; - Collaborare e partecipare; - Imparare a imparare.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PROGETTI DI CITTADINANZA

La scuola si pone l'obiettivo di educare al rispetto ed alla tolleranza, alla conoscenza dei diritti e dei doveri della persona, partendo dal rispetto delle regole e della convivenza civile, attraverso contesti ed azioni autentiche. L'insegnamento di cittadinanza e costituzione e delle specifiche aree- cittadinanza europea, cittadinanza e sostenibilità ambientale, cittadinanza e sport, cittadinanza attiva a scuola- si concretizza con diversi percorsi attuati all'interno dei plessi: il Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze; partecipazione a iniziative di carattere sociale e di solidarietà proposte da enti locali o regione; interventi educativi con polizia municipale su sicurezza stradale, uso consapevole di internet, cultura della legalità, azioni di salvaguardia ambientale

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi -Prendere coscienza della propria identità - Sviluppare il senso della cittadinanza attraverso la relazione con gli altri, i loro bisogni e la necessità -Sviluppare comportamenti attivi di rispetto, il senso di responsabilità e di impegno personale - Far acquisire concretamente, conoscenze, competenze e atteggiamenti in ordine alla Convivenza Civile in relazione al proprio territorio - Rafforzare il rispetto delle norme e dei valori di una società democratica ed i legami con il territorio Competenze attese - Gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le

relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro; - Avere interesse per la propria realtà territoriale, la fiducia nelle istituzioni e nei fondamenti del nostro Stato di diritto - Agire con comportamenti responsabili a scuola e nei diversi ambienti di vita -Saper prendersi cura della propria persona , dell'ambiente, dei materiali comuni, nella prospettiva della salute e della salvaguardia del patrimonio artistico e culturale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PROGETTO DI ALTERNATIVA IRC

Gli alunni non avallentesi dell'IRC porteranno avanti un progetto di Circolo con attività volte ad offrire contributi formativi ed opportunità di riflessione rispetto ai diritti/doveri di ognuno e alla diversità per favorire lo sviluppo di una società interculturale ed interreligiosa.

Obiettivi formativi e competenze attese

Offrire alternative di apprendimento e favorire atteggiamenti di ascolto attivo. Contribuire alla formazione integrale della persona promuovendo una progressiva consapevolezza delle proprie emozioni e stimolando la capacità di rapportarsi con gli altri. Sviluppare atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente. Organizzare, coordinare le attività intese a creare e promuovere uno spirito di comprensione e di intesa tra i bambini e la società. Mostrare agli alunni la necessità comune di partecipare alla crescita e al benessere proprio e della collettività.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ OFFICINA DI... ITALIANO E OFFICINA DI... MATEMATICA

Nella prospettiva della prevenzione dell'insuccesso scolastico e miglioramento degli esiti Invalsi, al fine di garantire a tutti i bambini il pieno successo formativo, in tutti i plessi di scuola primaria si attuano progetti di recupero e potenziamento durante il corso dell'anno. Per realizzare i progetti su potenziamento di italiano e matematica, i docenti intervengono sulla complessità e sulla eterogeneità presenti nelle classi; elaborano in team progetti costruiti sui bisogni e sulle potenzialità degli allievi nell'ottica di una didattica inclusiva. Si organizzano pertanto interventi individualizzati o per piccoli gruppi finalizzati ad incentivare l'apprendimento e la partecipazione di tutti attraverso l'utilizzo di una metodologia attiva.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi e competenze attese • Offrire opportunità di recuperare o potenziare alcune abilità di tipo disciplinare. . Potenziare le capacità logiche e critiche e l'uso degli strumenti della matematica per la risoluzione dei problemi. . Consolidare la lettura , l'arricchimento lessicale, la comprensione e l'argomentazione. • Promuovere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative in cui lo studente sia protagonista. • Innalzare il tasso di successo scolastico. . Valorizzare i punti di forza e assumere consapevolezza delle proprie difficoltà. . Riflettere sul proprio metodo di studio e migliorarlo COMPETENZE ATTESE Comunicare nella madre lingua e nella lingua di istruzione Individuare collegamenti e relazioni risolvere i problemi collaborare e partecipare progettare imparare a imparare.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Per educare alla sostenibilità ambientale si predispongono percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, meta cognitive, metodologiche e sociali per nutrire cittadini consapevoli e responsabili delle

proprie azioni. Le finalità dell'Agenda 2030 con i suoi obiettivi ed azioni sintetizzati nel Goal 4.7 "trasmettere conoscenza e competenza necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile" si andranno a concretizzare attraverso:

- Percorsi didattici pro sociali per comprendere le norme, le regole, i patti che governano la convivenza democratica.
- Metodologie didattiche attive ed inclusive tramite le quali ogni bambino trova il proprio canale creativo-produttivo per poter al meglio esprimersi
- Conoscenza del Territorio attraverso esperienze concrete sul campo ed esplorazioni di luoghi in stretta collaborazione con associazioni, Enti predisposti, forme di volontariato, biblioteche..
- Rispetto ambientale e del Patrimonio artistico-culturale inteso come valore e spazio di vita e con le risorse e le diversità, naturali e socio-culturali del territorio, quali elementi di prosperità e benessere;
- Partecipazione alle attività di Rete di scuole " Natura e cultura " con il ruolo di promozione di iniziative e progetti specifici in un'ottica di gestione condivisa e partecipata

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi -Incentivare le conoscenze e competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile. -Adottare comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. - Conoscere e rispettare il proprio ambiente ed il proprio territorio. - Saper riconoscere le problematiche legate all'ambiente. - Conoscere il proprio patrimonio culturale nel proprio contesto di vita. - Trovare soluzioni che permettano la salvaguardia dell'ambiente. - Comprendere le implicanze del rispetto ambientale sulla propria salute ed il proprio corpo. Competenze attese - Acquisizione dei concetti chiave sulle biodiversità, ambiente e territorio. - Acquisizione del valore naturalistico e culturale del proprio territorio. - Riconoscere le principali relazioni tra uomo ed ambiente. - Riconoscere lo sviluppo sostenibile come soddisfacimento dei propri bisogni e della nostra generazione, senza compromettere quelle future.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **LA AV LABORATORI DI LETTURA AD ALTA VOCE**

Gli strumenti narrativi sono utili per aiutare le persone a vedersi e a raccontarsi mentre agiscono e mentre comprendono il mondo che li circonda. La metodologia della lettura ad alta voce ,unitamente alle pratiche didattiche attive, attraverso specifici percorsi di lavoro individuali e di gruppo, permette di attuare il processo durante il quale gli alunni hanno la possibilità di intervenire sulla propria identità, sull'autoefficacia, sull'immagine di sé nei differenti contesti e nel rispetto della centralità della persona. Il laboratorio di lettura ad alta voce (LaAV) permette di arricchire le capacità espressive, contribuisce alla costruzione dell'identità di ciascun individuo, agevola le dinamiche relazionali grazie alla formazione di un gruppo inclusivo, permeabile, aperto all'esterno che riesce a far superare le differenze socio-culturali ed economiche: è come fornire all'alunno una cassetta degli attrezzi con la quale si fa interprete autonomo dei differenti momenti e delle scelte che gli si presentano innanzi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: - Ascoltare e comprendere testi di tipo diverso mostrando di saperne cogliere il senso globale. - Comprendere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà, cogliendo l'intenzione comunicativa dell'autore, esprimendo un motivato parere personale e formulando ipotesi. - Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali. - Utilizzare parole in modo creativo. Competenze attese: - Comunicare nella lingua madre o lingua di istruzione; - Acquisire e interpretare l'informazione; - Individuare collegamenti e relazioni.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Il Registro Elettronico è rivolto a tutti i docenti del Circolo e consente di gestire tutto il lavoro del docente: valutazioni, assenze e argomenti di lezione. Ogni docente compilerà ciò che è di sua competenza per il registro personale e di competenza della classe per il registro di classe.

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Il progetto è rivolto ai plessi che non hanno la rete wi fi e prevede la realizzazione di una rete cablata che faccia da supporto a una rete wifi con tutti i criteri di protezione e configurazione richiesti in ambito scolastico.

L'obiettivo è l'implementazione della connettività delle scuole che permetterà a alunni docenti e alunni di utilizzare strumenti didattici e servizi.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Essere cittadini digitali oggi significa sapere utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie. L'utilizzo diffuso di dispositivi e programmi dall'interfaccia sempre più semplice, immediata ed intuitiva offre oggi la possibilità a tutti di essere non solo fruitori ma anche produttori attivi di contenuti. Non bastano,

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

quindi, solo le competenze tecniche, ma occorrono anche quelle etiche e relazionali per sfruttare al meglio le opportunità offerte dal digitale, per creare un "cittadino digitale" capace orientarsi al meglio nel mondo globale.

Gli alunni comprenderanno cosa significa agire in modo rispettoso e responsabile verso la propria comunità, sia nel mondo materiale sia in rete.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

I DigiPASS sono spazi pubblici aperti utili ad accompagnare nell'utilizzo di servizi digitali e nel cogliere le opportunità che le tecnologie mettono a disposizione favorendone l'innovazione.

L'attivazione dei DigiPASS è un'iniziativa promossa dalla Regione Umbria; il nostro istituto collabora con le agenzie territoriali, pertanto, utilizzerà i digipass per la realizzazione di eventi legati al mondo digitale quali ospitare attività scolastiche ed extrascolastiche promosse da alunni e docenti.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Tale progetto si avvarrà dell'apporto di tutte le discipline del curriculum. Le attività suggerite sono ordinate non solo all'alfabetizzazione mediatica (media literacy), ma anche a rendere gli alunni consapevoli di come vengono costruiti i testi mediatici. Tutto ciò per renderli attivi e critici in

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

un clima di dialogo euristico e socializzante. Le attività proposte sono raggruppate attorno ai seguenti nuclei tematici ritenuti fondamentali per una corretta media education: le istituzioni dei media (media agencies), tipi di testi mediatici (media categories), le tecnologie mediatiche (media technologies), il linguaggio dei media (media languages), il pubblico dei media (media audiences), la rappresentazione del messaggio mediatico (media representations).

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

La tecnologia della comunicazione e internet sono oggi sempre più facilmente accessibili da casa e da scuola. Smartphone e tablet hanno inoltre messo nelle mani dei bambini la possibilità di usare la rete in una dimensione sempre più "privata" e spesso solitaria. In rete si naviga alla ricerca dell'informazione per la ricerca assegnata dall'insegnante, si pubblicano foto e video anche in tempo reale, si fanno incontri, si condividono pensieri ed esperienze, si fa comunità in una dimensione social amplificata. In rete però c'è anche chi si muove con la protezione dall'anonimato, chi utilizza identità non proprie.

Occorre che ai bambini si forniscano le informazioni necessarie a riconoscere questi rischi perché non ne restino intrappolati. I bambini hanno diritto di imparare a conoscere le opportunità della rete perché è risorsa di

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

inclusione sociale e lo sarà sempre più in futuro, ma devono possedere elementi di autotutela maturando comportamenti d'uso consapevoli e corretti.

RISULTATI ATTESI

- Informare e sensibilizzare sulle tematiche proposte.
- Promuovere atteggiamenti e comportamenti pienamente responsabili nell'utilizzo di internet e dei nuovi media.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

- Alta formazione digitale

Il Corso di formazione è rivolto ai docenti.

Al termine del modulo i docenti saranno in grado di:

- Utilizzare App e strumenti per la creazione di storie multimediali;
- Valutare con parametri precisi la qualità del prodotto finale;
- Gestire le principali modalità organizzative per un'attività di storytelling collaborativo;
- Applicare il digital storytelling in ambito professionale e formativo.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Alta formazione digitale

Saper cercare, valutare e governare le informazioni; capire come utilizzare un motore di ricerca per selezionare le notizie trovate nel Web; imparare a valutare l'autorevolezza, l'oggettività e la qualità comunicativa delle fonti, sono tutti elementi che costituiscono quella competenza fondamentale che va sotto il nome di Information Literacy e che è oramai diventata indispensabile per vivere pienamente il nostro ruolo di cittadini digitali. I Webquest sono una guida per chi fa ricerca in Rete e permettono di educare ai principi della Ricerca scientifica. Molto spesso il Web è infatti utilizzato come unica fonte per reperire informazioni, senza riflettere se queste informazioni digitali siano più o meno affidabili. Il corso orienterà su come valutarne la qualità, riguardo ai motori di ricerca open source e i motori educational.

- Alta formazione digitale

La finalità del podcasting è raccontare un po' la scuola. Per mostrarla agli altri e a noi stessi, intendendo per noi stessi insegnanti ed alunni, ossia gli attori e gli interpreti della scuola. La scuola è fatta di suoni, di rumori, di parole: l'entrata, la lezione, l'intervallo, la mensa, la campanella, momenti ordinari che ne costituiscono la quotidianità, ma anche momenti straordinari, come una gita, un temporale, il rumore di un foglio che si strappa. E poi le lezioni,

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

i discorsi, i dialoghi tra bambini e bambini, tra maestri ed alunni, le letture ad alta voce. Tutto fa parte del mondo sonoro in cui il bambino vive e si orienta. Tutto rimanda a ricordi e i file audio evocano sensazioni ed esperienze del vissuto, come una fotografia sonora.

Privilegiare la comunicazione mediante l'audio non significa semplicemente registrare la propria voce o i suoni della scuola. Presuppone innanzi tutto una capacità di ascolto a priori e poi una scelta consapevole di cosa si vuole registrare e trasmettere e perché. Successivamente entra in gioco la valutazione dei modi più consoni per presentare, trasferire e far recepire al meglio il messaggio. Il focus dell'attenzione del lavoro non è dunque solo il prodotto, ma anche e soprattutto il produttore che "agendo" apprende.

Saper parlare, esprimersi con proprietà, ma anche vestire il discorso con intonazione, scioltezza, fluency caratterizza spesso il successo del messaggio. La scuola è fatta spesso di parole. Questo podcast vuole dare la parola ai bambini, per far sì che acquisiscano sicurezza nell'esprimersi, possano riascoltarsi, valutarsi e migliorarsi, inoltre condividere pensieri, sia nel dialogo in gruppo, sia nelle considerazioni di un singolo. Un ulteriore aspetto che favorisce l'apprendimento in senso lato è quello dell'archivio e della divulgazione che fungono da cassa di risonanza per il potenziamento dell'esperienza.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Alta formazione digitale

L'utilizzo in classe di uno strumento digitale studiato appositamente per DSA, può essere considerata una vera azione inclusiva? Il corso, rivolto ai docenti, mira a sperimentare l'approccio [Design for All](#) che significa fare uso di strumenti accessibili a ogni categoria di persone, al di là dell'eventuale presenza di una condizione di disabilità. Nel campo delle tecnologie didattiche, il tutto si traduce nel pianificare attività per l'inclusione con piattaforme educational, strumenti e ambienti del Web per lezioni multicanali che rispettino il diverso grado di apprendimento degli studenti e che possano essere al servizio di tutti gli studenti, anche di BES e DSA.

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Il corso di alfabetizzazione, diretto a un target di utenza non in possesso di background informatico, intende fornire competenze di base per l'utilizzo del computer e della rete Internet. Parte da come accedere un pc, un tablet, un dispositivo digitale descrive come è fatto e come sono organizzate le informazioni, illustra l'utilizzo di varie app di base e infine mostra la rete Internet e il suo utilizzo per la ricerca di informazioni con il Web e per la comunicazione tramite email, messaggistica e voce.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

CASTELLO FORME "G.FRANCESCONE" - PGAA04201V

INFANZIA AMMETO - PGAA04202X

INFANZIA SCHIAVO - PGAA042031

INFANZIA COLLAZZONE - PGAA042042

INFANZIA PONTECANI - PGAA042075

INFANZIA PAPIANO - PGAA042086

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione del processo formativo è espressa al termine degli anni in cui il bambino/a ha frequentato la scuola dell'Infanzia, attraverso una scheda nella quale si osservano: il comportamento dell'alunno in relazione alle finalità che la scuola dell'Infanzia si pone e che riguardano la relazione con se stesso, con gli altri, con l'apprendimento; quindi il grado di autonomia sviluppato, la conquista di una propria identità, la partecipazione alle esperienze proposte, i traguardi raggiunti nello sviluppo delle competenze relative ai vari Campi di esperienza. La valutazione prevede un'osservazione iniziale per delineare un quadro dei prerequisiti e delle capacità individuali. Momenti osservativi specifici alle varie proposte didattiche, alle capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici al raggiungimento positivo degli obiettivi prefissati. Una verifica/valutazione finale dell'attività educativa e didattica. L'osservazione documentata dei bambini di anni 3, 4 e anni 5 permette di verificare i PROCESSI DI MATURAZIONE PERSONALE in : - AUTONOMIA nelle attività didattiche e di gioco ,nel rapporto con i compagni e con le figure adulte - IDENTITÀ nell' avere consapevolezza del proprio corpo - COMPETENZE relative ad ascoltare con attenzione comprendere ed esprimersi correttamente sviluppare, interessi, curiosità e creatività compiere seriazioni e connessioni logiche, temporali e spaziali; vivere e rielaborare esperienze significative anche in ambito di relazioni sociali. Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, in un'ottica istituzionale verticale, si prevede la compilazione del profilo dell'alunno in un Documento delle Competenze di base dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, secondo gli aspetti: La seconda

parte del documento di valutazione prevede la compilazione del profilo finale dell'alunno/a, secondo gli aspetti: • iscrizione frequenza • rapporti scuola-famiglia • Competenze raggiunte: relazioni, partecipazione, autocontrollo, autonomia, attenzione, ascolto, motorie, linguistico-espressive, logiche • Profilo descrittivo.

ALLEGATI: scheda passaggio infanzia-primaria 17.18 (2).pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

D.D. 2^CIRC. AMMETO MARSCIANO - PGEE042003

"FRANCESCO D'ASSISI" - AMMETO - - PGEE042014

"ANGELO SCALZONE" PAPIANO - PGEE042069

" M.CARLA MARIOTTI" S.VALENTINO - PGEE04207A

FRAZ. SCHIAVO - PGEE04208B

"FALCONE-BORSELLINO"/COLLEPEPE - PGEE04212L

XXV APRILE FRATTA TODINA - PGEE04215Q

Criteri di valutazione comuni:

Il Collegio dei Docenti individua criteri e modalità della valutazione degli alunni per assicurare equità e trasparenza della valutazione nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Essa ha per oggetto il processo formativo ed i risultati di apprendimento degli studenti, promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità, competenze al fine di incrementare una maggiore consapevolezza negli alunni delle proprie attitudini, potenzialità e limiti. Solo ponendo attenzione a questi aspetti la valutazione ha carattere educativo e orientativo. Anche la qualità dell'insegnamento è un percorso di autovalutazione che il Collegio docenti attua sistematicamente almeno due volte l'anno per produrre il miglioramento continuo della professionalità-docente nell'ottica dell'innovazione. La valutazione che le nostre scuole attuano è Valutazione autentica e formativa: si valutano non solo le prestazioni ma anche i processi, sulla base di criteri espliciti e condivisi tali da favorire anche l'autovalutazione. Così la valutazione aiuta gli alunni a migliorare e ricade quindi sul loro processo di apprendimento diventando una valutazione Formativa. La valutazione diventa inoltre strumento di riflessione sulla didattica, permette un feedback del lavoro e una rivisitazione del percorso qualora non siano stati raggiunti i risultati attesi. MODALITA' Il Collegio dei Docenti ha deliberato di formalizzare una valutazione degli apprendimenti e del

comportamento degli alunni, con cadenza quadrimestrale. La scuola rende noto alle famiglie, attraverso il documento di valutazione e incontri in presenza bi-mestrali, il percorso di apprendimento e di maturazione che gli alunni conseguono in un'ottica di totale condivisione. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni è espressa con votazione in decimi che indica differenti livelli di apprendimento. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunti. Il D.M. 742/2017 prevede che le istituzioni scolastiche statali del primo ciclo di istruzione certifichino l'acquisizione delle competenze conseguite dagli studenti attraverso il progressivo sviluppo dei livelli di competenze chiave e delle competenze di cittadinanza. Si attiva la certificazione delle competenze che descrive adottando il modello di certificazione ministeriale che descrive i risultati del processo formativo quinquennale. Pertanto l'atto della certificazione impone alla scuola di ripensare il proprio modo di procedere, suggerendo di utilizzare gli apprendimenti acquisiti nell'ambito delle singole discipline all'interno di un più globale livello di crescita individuale. La competenza che consiste nell'utilizzo di abilità, conoscenze e atteggiamenti in un contesto, con sempre più consapevolezza, autonomia e responsabilità, può essere collocata ad un determinato livello nell'ambito di un continuum di qualità da principiante a esperto, differenziando i livelli in base a consapevolezza, autonomia e responsabilità del soggetto stesso. La certificazione dunque, è l'ultimo anello di un percorso che nasce dalla progettazione, buona didattica, osservazione, narrazione, documentazione, valutazione delle competenze e non rappresenta quindi un'operazione finale autonoma, ma si colloca all'interno dell'intero processo di valutazione degli alunni e ne assume le finalità. **STRUMENTI** I docenti utilizzano i seguenti strumenti: osservazioni sistematiche degli alunni nel corso delle normali attività didattiche, prove semi-strutturate, prove di elaborazione scritte e orali, compiti autentici, rubriche valutative all'interno delle UDA e profili di competenza al termine dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e della classe terza e quinta della scuola primaria. In base agli esiti della valutazione periodica ma anche dei risultati conseguiti nelle prove Invalsi, l'istituzione scolastica attua moduli di recupero-potenziamento di italiano e matematica. Le strategie di miglioramento dei livelli di apprendimento sono anche rivolte al miglioramento delle pratiche didattiche in termini soprattutto di metodologie utilizzate. **CRITERI** La valutazione rende conto dell'andamento dell'apprendimento in relazione a progressi, regressi, impegno, motivazione, ecc. La valutazione è basata su dati quali-quantitativi raccolti, letti e interpretati in base a criteri condivisi a livello di

Collegio Docenti.

ALLEGATI: VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

“La valutazione del comportamento... viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione...” (Dlgs 62/2017). Con riferimento alle competenze di cittadinanza ed al patto di corresponsabilità si esprime il giudizio sul comportamento, in coda al giudizio globale con una breve descrizione .

ALLEGATI: Comportamento.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Le scuole del nostro Circolo hanno individuato nella Mission: “Una scuola per Includere”, la loro finalità primaria che si realizza nel PTOF attraverso scelte educativo-formative orientate da principi imprescindibili, quali:

- Accoglienza come pratica corale per superare i confini emotivi che separano le persone e coltivare l’empatia.
- Equità intesa come didattica di tutti e di ciascuno che riconosce e valorizza le differenze degli alunni.
- Progettualità condivisa in cui tutti i docenti collaborano al fine di predisporre ambienti di apprendimento facilitanti, individuando percorsi formativi adeguati alle specificità e ai diversi stili cognitivi degli alunni.
- Documentazione e diffusione di buone prassi, materiali, strumenti e specifici percorsi di lavoro, per il potenziamento delle abilità e delle competenze attese al termine del primo ciclo d’istruzione.
- Formazione continua dei docenti attraverso la partecipazione a percorsi di autoformazione e di ricerca/azione didattica, metodologica e tecnologica, che implementino l’utilizzo sistematico di modalità didattiche inclusive.
- Costruzione di una rete di collaborazione fra le diverse agenzie (scuola, famiglia, servizi sanitari, EELL, ecc.) che concorrono alla realizzazione del

progetto di vita degli alunni.

Il Circolo ha il 3% circa di iscritti con disabilità, provenienti anche da fuori territorio, segno di riconoscimento della particolare sensibilità all'accoglienza.

Il nostro Circolo pone particolare attenzione all'accoglienza e all'inclusione di tutti gli alunni e si prefigge come obiettivo lo sviluppo e l'integrazione degli alunni stessi. Per far ciò vengono messe in campo molteplici azioni:

- elaborare e condividere percorsi educativi mirati (PEI e PDP) necessari a garantire il successo formativo degli alunni con bisogni educativi speciali;
- elaborare un curriculum attento alla diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi attraverso un ambiente modulare e flessibile, in cui una pluralità di possibilità vengono messe a disposizione degli alunni;
- individuare funzioni specifiche all'interno dell'istituzione scolastica che coordinano gli interventi a favore degli alunni con bisogni educativi speciali (FS area inclusione e intercultura);
- realizzare, anche in collaborazione con altre Scuole, Enti, ASL, e Servizi socio-sanitari attività di aggiornamento/formazione in servizio per gli insegnanti di sostegno e curricolari, per gli operatori ad personam, su tematiche di carattere pedagogico e metodologico;
- garantire la continuità educativa fra i diversi gradi di scuola, utilizzando un curriculum verticale e prevedendo forme di consultazione tra insegnanti e funzioni strumentali dei diversi ordini scolastici.
- rispettare l'Accordo operativo per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, siglato con i servizi socio-sanitari e gli EELL, al fine di garantire le condizioni ambientali e strumentali, nonché le forme di collaborazione più idonee a concretizzare il processo di piena integrazione scolastica e sociale degli studenti con disabilità, attraverso il coordinamento degli interventi nel rispetto delle competenze di ciascun soggetto preposto alla garanzia del diritto allo studio di tutti;
- attivare percorsi sistematici di apprendimento dell'italiano L2 anche in collaborazione con le cooperative del territorio;
- rispettare il "Protocollo di Accoglienza per alunni stranieri" nel quale vengono definite prassi condivise di carattere organizzativo, amministrativo, comunicativo ed educativo – didattico;

- promuovere azioni finalizzate a incoraggiare momenti di socializzazione e integrazione culturale in un clima di classe accogliente e positivo.

- Attuare progetti territoriali di inserimento lavorativo di disabili adulti.

Le nostre scuole lavorano per favorire l'integrazione e l'inclusione scolastica, rispondendo ai differenti bisogni e valorizzando le originalità e le diversità attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, nella prospettiva della migliore qualità di vita.

A conferma del valore attribuito all'inclusione, chiaramente esplicitato nella mission, la direzione didattica Secondo Circolo di Marsciano è stata individuata dall'USR Umbria "SCUOLA POLO PER L'INCLUSIONE" per l'ambito 2, con il compito di svolgere azioni di supporto e consulenza con le reti del territorio per la promozione di ricerca, sperimentazione e sviluppo di metodologie e l'uso di strumenti didattici per l'inclusione (cfr. Decreto legislativo n.66 del 2017) .

Inoltre fra le priorità del Circolo vi è lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza attraverso la scoperta di forme di partecipazione che conducano ad acquisire stili di vita democratici nei vari contesti di appartenenza rispettando le differenze e promuovendo anche il dialogo tra le culture.

Tutti i docenti si propongono di promuovere lo sviluppo di una positiva relazione educativo- didattica tra il team docenti e gli allievi e costruire un clima di classe accogliente e positivo che rappresenti la base per l'acquisizione delle competenze da raggiungere.

Gli interventi verranno attuati ponendo attenzione a offrire un ambiente di apprendimento innovativo, attraverso metodologie attive e cooperative che consentiranno di lavorare anche in piccoli gruppi alla risoluzione di compiti didattici. Ciò consentirà agli alunni di assumere ruoli differenti e di essere corresponsabili rispetto al proprio lavoro. La cooperazione tra pari permetterà di sviluppare competenze linguistiche, relazionali e sociali al fine di costruire una positiva immagine di sé e sviluppare un senso di appartenenza al gruppo.

Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Per favorire i processi di inclusione degli alunni gli insegnanti del nostro Circolo attuano un'osservazione sistematica delle situazioni personali degli alunni con disabilità mediante griglie di osservazione (strutturate e non) al fine di elaborare relazioni iniziali che permettono di andare a definire il Piano Educativo Individualizzato. Tale documento previsto dalla legge 104/1992 funge da raccordo tra il curricolo disciplinare e il progetto educativo-didattico tracciato per il bambino con disabilità. Al fine di monitorare l'andamento del processo d'insegnamento-apprendimento gli insegnanti mediante un'osservazione attenta, che tiene conto anche del coinvolgimento e della partecipazione ai vari progetti proposti come ampliamento dell'offerta formativa del Circolo, redigono relazioni di verifica-valutazione intermedia e finale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il Piano Educativo Individualizzato viene predisposto dagli insegnanti curricolari e di sostegno dei team interessati attraverso momenti di confronto costruttivo e attivo al fine di attuare una presa in carico globale dell'alunno andando a elaborare un percorso educativo-didattico il più possibile rispondente ai bisogni del singolo. In seguito il Piano Educativo Individualizzato viene condiviso con i servizi socio-sanitari, gli operatori (dove presenti) e le famiglie al fine di promuovere la costruzione di una rete che sia il più possibile attenta alla realizzazione del progetto di vita.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Le scuole del nostro circolo si pongono come obiettivo il dialogo costruttivo e costante con le famiglie di tutti gli alunni, al fine di favorire l'inclusione scolastica di tutti e di ciascuno. La partecipazione, la collaborazione e la condivisione di linee educative sono importanti e imprescindibili per un armonico sviluppo di ogni alunno, pertanto nel nostro circolo si stipula un patto di corresponsabilità, finalizzato a definire, in maniera puntuale e condivisa, diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti. L'alleanza educativa scuola-famiglia permette anche la condivisione di percorsi educativi mirati, necessari a garantire il successo formativo di tutti gli alunni, in base alle proprie peculiarità.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Le scuole del Secondo Circolo attuano una valutazione rapportata al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del P.E.I. che costituisce il punto di riferimento per le scelte educative a favore dell'alunno con disabilità tenendo in considerazione i processi e le prestazioni del singolo.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Il nostro Circolo si impegna a garantire la continuità educativa fra i diversi gradi di scuola per ridurre al minimo la disarmonia didattico-organizzativa che talvolta si presenta nei momenti di passaggio tra i diversi ordini, promuovendo un clima collaborativo tra i vari segmenti. Accanto ai progetti di continuità si realizzano incontri di condivisione e forme di consultazione tra insegnanti e funzioni strumentali dei diversi ordini scolastici.

Approfondimento

Le scuole del Secondo Circolo di Marsciano si impegnano nella pratica quotidiana nella costante ricerca e costruzione di ambienti di apprendimento il più possibile accoglienti e facilitanti, pensando e rispettando le specificità dei singoli alunni e tutelando le "diverse normalità". Il concetto di inclusione che intendono promuovere le nostre scuole, pertanto risulta ampio e rivolto alla pluralità delle specificità siano esse determinate da situazioni di disabilità, di Disturbi specifici dell'apprendimento o da qualsiasi altra motivazione che richiede una cura particolare ed attenta al processo di apprendimento dei singoli.

Accanto alle azioni messe in campo a fronte di alunni con disabilità, ed enunciate nella sezione precedente, le scuole del nostro Circolo si impegnano nella cura dei processi di apprendimento di ogni bambino pertanto vengono messe in campo le seguenti azioni specifiche:

- **Corretta attuazione delle linee guida tracciate nel P.A.I.²** (piano annuale per l'inclusione) per sostenere l'inclusione di tutti gli alunni, ognuno con le proprie specificità.

- Impiego sistematico di **modalità organizzative dell'azione didattica che favoriscono i processi di inclusione**, come ad esempio: didattica laboratoriale, cooperative learning, didattica multisensoriale e altre metodologie attive che sono alla base dei piani didattici personalizzati, a favore principalmente di alunni con disturbi specifici di apprendimento e talvolta per alunni con bisogni educativi speciali.
- Creazione di contesti in cui **sperimentare l'ascolto aperto** e il dialogo al fine di attenuare i pregiudizi e confrontarsi con le ragioni degli altri.
- Attivazione di **corsi di alfabetizzazione per alunni neo-arrivati in Italia** anche in collaborazione con le cooperative sociali operanti sul territorio e attuazione di percorsi didattici che promuovono l'integrazione delle culture;
- Attivazione, in virtù dell'autonomia scolastica e della flessibilità organizzativa interna, di **moduli di recupero/potenziamento**, per rispondere alle "diverse normalità" (nota ministeriale 1143 del 17 maggio 2018) educative degli alunni: dall'acquisizione sicura di abilità-conoscenze disciplinari indispensabili all'approfondimento di aspetti specifici.
- Attivazione, all'interno delle scelte progettuali, di **percorsi tesi alla valorizzazione delle eccellenze** (es. corso di preparazione all'esame Trinity, partecipazione a giochi matematici e linguistici regionali e nazionali).
- Partecipazione dei docenti a **percorsi di ricerca-azione** attivati da enti formatori, quali Università, Ministero ... , ecc., al fine di innovare le pratiche didattiche a favore dell'inclusione e dell'intercultura con successive pratiche di condivisione e scambio.
- disponibilità a **partecipare a concorsi ed iniziative relative ai vari aspetti della diversità** in quanto opportunità di crescita per tutti gli alunni.
- Nomina ed istituzione di **specifiche commissioni di lavoro** (commissione inclusione, commissione intercultura) che provvedono all'elaborazione di materiale, strategie e prassi condivise.

² Per effetto del decreto 66/2016 art. 8 il Piano annuale per l'inclusione assume cadenza triennale, come il PTOF nel quale è inserito, pertanto a

partire dall'anno scolastico 2019/2020 sarà elaborato con tale caratteristica ed assumerà il nome di "piano per l'inclusione".



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	I collaboratori del Dirigente scolastico sono stati individuati uno per la scuola primaria ed uno per la scuola dell'infanzia per sostenere il Ds nel coordinamento degli adempimenti gestionali legati alle specificità dei due segmenti scolastici. I due collaboratori affiancano il DS nelle occasioni di rappresentanza delle scuole e nelle relazioni interistituzionali e portano avanti gli incarichi annualmente assegnati e enunciati nella nomina del Ds.	2
Funzione strumentale	Le 8 Funzioni Strumentali che il Collegio dei Docenti ha ritenuto necessario individuare al fine di rispondere ai bisogni del Circolo Didattico sono relative alle tre aree di : AREA 1 gestione del PTOF e Autovalutazione di istituto AREA 2 sostegno al lavoro dei docenti le FFSS si occupano di supportare il DS e di coordinare i gruppi di lavoro relativamente ai seguenti ambiti: - Coordinamento delle attività di inclusione scolastica e sociale; - coordinamento della progettazione curricolare, extra-curricolare	8



	e valutazione; coordinamento nell'attuazione dei piani di miglioramento; - gestione dei progetti didattici europei; - continuità/orientamento; - valutazione/Invalsi; - coordinamento didattico.	
Responsabile di plesso	<p>□ I responsabili di plesso, incaricati dal Ds, svolgono un ruolo significativo all'interno dei vari plessi (12), suppliscono alla impossibilità di presenza del dirigente scolastico nella quotidianità. Pertanto si occupano di: organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte"</p> <p>□ provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.)</p> <p>□ ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna</p> <p>□ diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale</p> <p>□ raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe</p> <p>□ raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso</p> <p>□ redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico</p> <p>□ sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico</p>	12



calendarizzare le attività extracurricolari e i corsi di recupero □ segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività □ riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso □ controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc. Oltre che nell'ambito organizzativo, al referente di plesso spetta un ruolo importante anche nell'ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie. Con i colleghi e con il personale in servizio ha l'importante compito di: □ essere punto di riferimento organizzativo □ riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti Con gli alunni la sua figura deve: □ rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola □ raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali Con le famiglie ha il dovere di: □ disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni □ essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe / sezione Con persone esterne alla scuola ha il compito di: □ accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso □ avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali,



	<p>previo accordo con il Dirigente □ controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici □ essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti locali.</p>	
Animatore digitale	<p>L'animatore digitale favorisce il processo di digitalizzazione delle scuole attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale scuola digitale. Pertanto il suo profilo è rivolto alla formazione interna alla scuola attraverso l'organizzazione di laboratori formativi e all'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili. In accordo con lo Staff cura le soluzioni innovative all'interno degli ambienti della scuola.</p>	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Il dsga organizza il lavoro degli uffici in modo funzionale, efficace e chiaro. Cura con particolare attenzione il clima relazionale sia all'interno dell'ufficio che con il restante personale della scuola che con l'utenza tutta. Infatti il dsga assicura una gestione del personale improntata al rispetto della persona, all'equilibrio, alla disponibilità, alla flessibilità, alla collaborazione, alla trasparenza, alla semplificazione, alla riservatezza, alla responsabilità, all'imparzialità. Il dsga assicura una gestione amministrativo/contabile corretta</p>
---	---

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	,semplificata, efficace, efficiente, trasparente, tempestiva e funzionale agli obiettivi da conseguire, prepara i conteggi e i materiali utili alla predisposizione del programma annuale. Predisporre il conto consuntivo e cura gli acquisti. Svolge azione di coordinamento, promozione delle attività e controllo dei processi e dei risultati dell'azione amministrativa e dei servizi generali.
Ufficio protocollo	cura sia in entrata che in uscita , la posta cartacea, la PEO e la PEC, protocolla, assegna le pratiche tramite segreteria digitale. E' costituito da una unità di personale.
Ufficio per la didattica	Cura tutta la documentazione relativa agli alunni e al loro percorso scolastico. Interfaccia con le famiglie a cui fornisce indicazioni e informazioni. E' costituito da una unità di personale.
Ufficio personale	Cura tutte le pratiche relative al personale della scuola sia a tempo determinato che a tempo indeterminato. E' costituito da tre unità di personale.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https--nuvola.madisoft.it-login>
 Pagelle on line <https--nuvola.madisoft.it-login>
 Modulistica da sito scolastico [Modulistica docenti - Direzione Didattica 2° Circolo Marsciano](#)
[Modulistica personale ATA - Direzione Didattica 2° Circolo Marsciano](#)
 Segreteria digitale

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE NATURA E CULTURA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete Natura e Cultura ha per fine generale la collaborazione fra le Istituzioni scolastiche che vi aderiscono, mettendo a sistema le risorse delle scuole aderenti per ampliare l'Offerta Formativa nella direzione di un potenziamento dell'educazione ambientale e dello sviluppo sostenibile anche attraverso una didattica costruttivista di tipo laboratoriale e una promozione dell'educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità.

❖ PER UNA SCUOLA INTERCULTURALE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole

❖ PER UNA SCUOLA INTERCULTURALE

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

Approfondimento:

Il nostro Circolo da sempre attento all'accoglienza degli alunni appartenenti ad altre culture continuerà a mettere in campo azioni finalizzate al rafforzamento delle pratiche dell'intercultura, intesa come valore formativo universale e imprescindibile per la società contemporanea e per la formazione del cittadino attento e consapevole del mondo di domani. Per garantire azioni didattiche mirate e calibrate la nostra scuola ha aderito, anche quest'anno, alla "Rete per una scuola Interculturale" che promuove la collaborazione fra le istituzioni scolastiche del territorio umbro al fine di favorire l'integrazione degli alunni con background migratorio, in un'ottica pedagogico-didattica di valorizzazione delle diversità presenti nella società multiculturale.

L'adesione alla rete permette di avvalersi della collaborazione anche con il Cir (Centro Interculturale Regionale Umbria) nelle varie fasi del processo di accoglienza: dall'elaborazione ed attuazione delle linee programmatiche definite nel protocollo di accoglienza d'istituto, all'impiego sistematico di buone prassi indicate nei documenti ministeriali prodotti in materia, passando per la predisposizione prevista nel PTOF di percorsi di italiano come L2 il tutto volto a sostenere e garantire l'attuazione del pieno diritto all'istruzione degli alunni con background migratorio.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ FORMAZIONE ICF

La formazione sarà rivolta a docenti di scuola primaria e dell'infanzia e verterà sulla conoscenza approfondita e uso dell' ICF: usare strumenti sempre più condivisi per la descrizione delle competenze e delle abilità trasversali dei propri alunni. Lo strumento ICF si pone come strumento di dialogo, comprensibile e intellegibile a più livelli, che non si ferma alla mera descrizione delle difficoltà degli alunni con disabilità. L'ICF diviene strumento applicabile alla descrizione di ogni alunno, in relazione anche al contesto inteso come variabile che facilita o limita i processi di apprendimento, che apre alla comprensione dei punti di forza e di debolezza di ognuno permettendo l'identificazione immediata degli obiettivi educativo-didattici da perseguire durante l'anno scolastico in una visione strettamente connessa al progetto di vita dell'alunno stesso.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Il percorso avrà l'obiettivo prioritario di individuare momenti di riflessione per poter elaborare un insieme di contenuti formativi /persuasivi finalizzati alla salvaguardia delle risorse del pianeta nell'ottica di focalizzarsi sullo sviluppo di una nuova "etica della responsabilità".

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none"> • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Sviluppare le competenze trasversali quali sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, imparare ad imparare, consapevolezza ed espressione culturale.
Destinatari	Tutti i docenti interessati



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CAPACITÀ RELAZIONALI E COMUNICATIVE IN CLASSE

Il corso si propone di sviluppare le capacità di ascolto e di comunicazione efficaci al fine di favorire le competenze emotive e relazionali del docente. Costruire buone relazioni e comunicare in modo efficace sono degli elementi fondamentali del lavoro del docente, presupposto fondamentale per creare un buon clima classe necessario per sviluppare competenze e stimolare l'apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Sviluppare le competenze trasversali quali sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, imparare ad imparare, consapevolezza ed espressione culturale.
Destinatari	Tutti i docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ UNIVERSAL DESIGN FOR LEARNING

Il corso prevede lo studio dei principi e delle linee guida UDL e mira a focalizzare l'attenzione proprio partendo dalle caratteristiche, dalle potenzialità e dalla variabilità individuale presente nelle persone come condizione di normalità e a progettare, fin dall'inizio, proposte formative flessibili e plurali per tutti. L'obiettivo è di rendere i docenti in grado di sostenere l'apprendimento di tutti e di ciascuno in un'ottica inclusiva.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ METODOLOGIE INNOVATIVE

Il percorso si propone di incrementare le competenze dei docenti nella costruzione di ambienti di apprendimento innovativi con l'attivazione di metodologie a dimensione sociale all'interno di una didattica per competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none"> • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▫ Incrementare le azioni legate all'effetto scuola per migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.
Destinatari	Tutti i docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

❖ DID@TTIC@ DIGIT@LE

I percorsi formativi mirano a sviluppare le competenze professionali dei docenti rispetto all'utilizzo di strumenti digitali applicati alla didattica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ IN SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Confraternita della Misericordia di Marsciano; esperti esterni individuati .

❖ PROCEDURE AMMINISTRATIVO-CONTABILI

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Attività in presenza Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ INNOVAZIONE E PROCEDURE

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Attività in presenza Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Nelle occasioni assembleari di inizio anno scolastico con tutto il personale ATA si raccolgono i bisogni formativi utili allo sviluppo professionale sia degli assistenti amministrativi che dei collaboratori scolastici. Sono, ovviamente, interrelati con le priorità del PTOF e legati all'innovazione che si cerca di attuare tout court nell'istituzione scolastica.